



Camera di Commercio
Napoli



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NAPOLI**



BANDO VOUCHER TRANSIZIONE ENERGETICA - Edizione 2025

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli- di seguito Camera di Commercio -, nell'ambito delle attività previste dal Progetto "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica (approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il periodo 2023/2025, con decreto del 23 febbraio 2023) intende, incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

2. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite contributi a fondo perduto (voucher), l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire:

- a. la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas climalteranti;
- b. sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 135.810,00**;
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher;
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 8.000,00**;
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70%** delle spese ammissibili.
5. Il valore minimo dell'investimento è di **euro 3.000,00**;
6. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ verrà riconosciuta una premialità pari al 5% dell'importo massimo erogabile indipendentemente dal numero di stelletto e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*;
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma* 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
8. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le Imprese che, alla data di presentazione della domanda e, fino alla erogazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali operative, nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Napoli;
 - c) siano iscritte Registro delle Imprese e abbiano denunciato l'inizio attività presso la sede legale o un'unità locale;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta C.C.I.A.A., n. 50 del 13.05.2016. In caso di posizione irregolare, l'ufficio procedente potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di dieci giorni (10);
 - e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - g) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Napoli e la propria Azienda Speciale S.l. Impresa, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - h) non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;
 - i) non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
2. Le imprese a cui sono già stati concessi contributi a valere sul Bando Transizione Energetica anno 2024 della Camera di Commercio di Napoli, non possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente Bando.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. Non è ammessa la partecipazione attraverso progetti aggregati di più imprese presentati da un unico proponente.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI SERVIZI

1. I fornitori di servizi ad altre imprese beneficiarie oggetto dell'agevolazione del Bando non possono presentare domanda nell'ambito del Bando stesso.

- 2 I fornitori di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

- 1 Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- b) analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
- c) progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- d) piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa; implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- e) studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- f) studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- g) realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
- h) implementazione di tecnologie digitali e 4.0 (cloud, IoT, Intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la transizione energetica (“doppia transizione”);
- i) acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa.

- 2 Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di formazione:

- a) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy manager per risorse interne, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa.

3. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- a) EGE – Esperti in Gestione dell'Energia –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- b) energy manager e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui al comma 1 del presente articolo. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

²Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

³Per “assetti proprietari sostanzialmente coincidenti” si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

4. Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 per assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, con specifico riferimento al settore energetico, con una durata non inferiore alle 40 ore totali.

5. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) trasporto, vitto e alloggio;
- b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo;
- c) servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- e) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse;

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti compresi tra la data di presentazione della domanda ed il 31/12/2025, le cui spese siano in ogni caso fatturate nel medesimo periodo.

6. Tutte le spese devono essere sostenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (conv. dalla L. 21 aprile 2023, n. 41). Pertanto, le fatture dovranno riportare la dicitura: "**Spesa agevolata ai sensi del Bando della CCIAA di Napoli VOUCHER TRANSIZIONE ENERGETICA - edizione 2025**" - Codice unico di progetto (CUP) n. _____", reso noto quest'ultimo all'impresa, con la pubblicazione del provvedimento di concessione da parte della CCIAA, salvo regolarizzazione nei casi espressamente previsti per legge; a tal fine si precisa che, nel caso di fatture elettroniche emesse prima della pubblicazione del CUP l'acquirente dovrà stampare il documento annotando sulla copia cartacea con scritta indelebile la dicitura di cui sopra; tale documento così integrato, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso in sede di rendicontazione.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione;
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili;
3. Gli aiuti di cui al presente Bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti camerali.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali". In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
2. *Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
 - a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

3. *Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti*
<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma Restart di Infocamere, accedendo al link <https://restart.infocamere.it/>. **La trasmissione delle istanze, avverrà a partire dalle ore 12:00 del 25/09/2025 fino alle ore 23:59 del 27/10/2025.** Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Finché è aperto il termine di presentazione è possibile presentare nuove istanze in sostituzione di domande già presentate (incomplete, errate, ecc.); **in tal caso verrà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.**

2. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione, ciascun allegato dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

- 1) Modello di domanda, allegato al presente Bando;
- 2) eventuale modello di Procura (nel caso di trasmissione tramite intermediario) che dovrà contenere anche la firma digitale dell'intermediario;
- 3) Modello dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante;
- 4) Modello dichiarazione ulteriori fornitori;
- 5) Modello eventuale dichiarazione rating legalità;
- 6) Modello Servizi descrizione intervento, allegato al Bando, firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. Il Modello Servizi contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - descrizione dell'intervento proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione;
 - autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 7 del Bando, ove applicabile
- 7) Modulo antiriciclaggio.

L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire le indicazioni in calce al bando.

Il sistema Restart accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano pertanto l'estensione finale .p7m.

La domanda e tutti gli allegati (ivi inclusi i preventivi e l'eventuale dichiarazione del fornitore) devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. La mancata firma digitale della documentazione da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente non può essere successivamente sanata e comporta l'inammissibilità del relativo documento e/o l'esclusione dell'impresa dal contributo.

1. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi) e dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
2. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 3 comma 6 del Bando, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione allegato al Bando;
3. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura, così come risulta da visura camerale, tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo. Tale indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (WEBRESTART). In caso di

procura va, pertanto, indicato sul modello di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura;

4. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con i servizi di cui ai commi 1 e 2 dell'art.7, del presente Bando e dei fornitori dei servizi con quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art.7. Tale verifica, in caso di assenza di professionalità interne, potrà essere affidata ad un soggetto esterno.
2. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione all'agevolazione o di diniego debitamente motivato. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata attraverso la pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dell'Ente camerale, che costituisce unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori ai sensi della Legge n. 241/90, con valore di notifica. La graduatoria finale tiene conto del possesso del rating di legalità, riconoscendo una premialità pari al 5% secondo quanto già riportato nell'art. 3 del presente Bando.

Con il predetto provvedimento è approvato:

- a) l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
 - b) l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano i requisiti di ingresso per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione) nella misura massima del 20% delle domande ammesse e finanziabili di cui alla precedente lettera a) ed eventualmente finanziabili, in caso di successiva disponibilità di risorse;
 - c) l'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica.
3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
 4. le domande ammesse non finanziabili per esaurimento risorse disponibili possono essere successivamente rifinanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a non cessare l'attività, mantenendo la sede operativa (sede legale o UL) in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della erogazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto che percepisce contributi pubblici; essa è finalizzata a dimostrare la correttezza delle procedure di spesa al fine del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla concessione del contributo. A tal fine, le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, nonché l'inerenza della voce di spesa e la sua riferibilità temporale all'attuazione del progetto. Pertanto, il pagamento del voucher è subordinato all'esame positivo della rendicontazione analitica prodotta ai fini dell'approvazione della successiva liquidazione a favore del beneficiario. L'erogazione del Voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica (**modello di rendicontazione**). In calce al presente bando sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

L'importo del voucher erogabile corrisponde al 70% delle spese ammesse in concessione e rendicontate, nel limite massimo previsto dall'art. 3 comma 3 (€ 8.000,00), del presente Bando, su tale importo va calcolato e aggiunto l'eventuale incremento per il Rating di Legalità, di cui all'art. 3 comma 6.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa e che per gli stessi costi non ha ricevuto, né intende richiedere contributi ad altri Enti pubblici;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000, contenenti le diciture di cui all'art. 7, comma 7 del Bando;

- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.) e copia del relativo estratto conto bancario dove sono riportati;
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione a firma digitale, resa dal soggetto formatore relativa al completamento del corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e) per ogni spesa di consulenza sostenuta, una relazione tecnica dettagliata firmata dal consulente che ha erogato il servizio;
 - f) una relazione finale firmata dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher di consuntivazione delle attività realizzate ed il Report di Assessment sulla sostenibilità energetica che potrà essere scaricato, sotto forma di report sintetico, a seguito della compilazione del questionario disponibile al seguente link: <https://www.dintec.it/P42A0C330S329/ASSESSMENT-DI-SOSTENIBILITA-PER-LE-IMPRESE---SUSTAINABILITY.htm> .
 - g) Modello attestazione antiriciclaggio (modello allegato al presente Bando);
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre il 31/03/2026, pena la decadenza dal voucher, comunque non prima della Determina dirigenziale di ammissione al contributo. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 10 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
3. **La data di conclusione dell'iniziativa non potrà essere in nessun caso successiva al 31/12/2025. Entro la medesima data dovranno essere emesse le fatture eleggibili.**

All'impresa che non sia in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C. irregolare) non potrà essere liquidato il voucher eventualmente concesso e si procederà, ricorrendone i presupposti di legge, all'intervento sostitutivo.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. La concessione del voucher sarà revocata nei seguenti casi:
- a. mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;

- b. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e. esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
 - f. cessare l'attività, non mantenendo la sede operativa (sede legale o UL) in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.
2. Le attività di comunicazione, le istruttorie e le verifiche previste sono affidate all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli S.l.- Impresa.

Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato: "INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

RIEPILOGO DELLA MODULISTICA DISPONIBILE

Nel sito www.na.camcom.gov.it, nella pagina ottenuta cliccando nella home page "Crescita dell'Impresa" -Promozione economica-, è disponibile la seguente modulistica:

1. Modello domanda;
2. Modello Servizi - descrizione intervento proposto;
3. Modello eventuale procura dell'intermediario abilitato alla trasmissione della domanda;
4. Modello dichiarazione ulteriori fornitori;
5. Modello dichiarazione de minimis;
6. Modello eventuale dichiarazione rating legalità;
7. Allegato Antiriciclaggio;
8. Modello di Rendicontazione.

Informazioni per il corretto invio telematico della documentazione

L'invio delle domande potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite piattaforma RESTART, accedendo al link <https://restart.infocamere.it>.

L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID di secondo livello "persona fisica" (non è ammesso lo SPID "impresa") oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE.

GUIDE RESTART

Per un supporto tecnico sulla piattaforma Restart è attivo il servizio qualificato per l'utilizzo della piattaforma, (con guida, video, assistente virtuale, form di contatto) i cui riferimenti sono disponibili al link: <https://restart.infocamere.it/aiuto>.

Il servizio di assistenza telefonica è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00: tel. 049/2015200.

Per facilitare l'utilizzo della nuova piattaforma si consiglia la visione del video/guida che descrive le funzionalità per l'invio delle domande <https://restart.infocamere.it/aiuto>

Per l'invio telematico della rendicontazione, è necessario:

- collegarsi al sito <http://restart.infocamere.it>;
- compilare il Modello della Rendicontazione.

L'iter da seguire per l'invio della rendicontazione di un'istanza è lo stesso da seguire per l'invio della domanda.

L'unico nuovo campo da compilare richiede il numero di protocollo della domanda inviata, in modo che domanda e rendicontazione corrispondano.

Il campo dovrà essere valorizzato con l'inserimento degli ultimi numeri del protocollo in fondo a destra della domanda inviata in precedenza.

La trasmissione telematica può essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ovvero da un soggetto intermediario secondo le modalità previste all'art. 10 del Bando (punti 1, 2 e 3).

Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a: **S.I. Impresa – Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli** email: bandotransizionenergetica2025@si-impresa.na.camcom.it, esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Nicola Pisapia
(Firmato digitalmente)